

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2167 del 04/05/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLLO, VIA COGOLLO N. 1/B E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI BAGNACAVALLLO (ARA0202) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 2372 del 29/07/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2235 del 03/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno quattro MAGGIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLLO, VIA COGOLLO N. 1/B E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI BAGNACAVALLLO (ARA0202) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 2372 del 29/07/2015

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

CONSIDERATA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 569 del 15 aprile 2019* recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Ravenna n. 2372 del 29/07/2015 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 24/08/2015 a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in

Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Bagnacavallo, via Cogollo n. 1/B, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

VISTA inoltre la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi degli sfioratori di piena relativi alle reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali quelli in comune di Bagnacavallo e di Lugo, che ricomprendono quelli afferenti all'agglomerato di Bagnacavallo;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpa e di Ravenna in data 26/09/2019 - assunta al PG di Arpa e con n. 149774/2019 (pratica Arpa e 28270/2019) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Bagnacavallo, via Cogollo n. 1/B e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, intesa ad ottenere la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 2372 del 29/07/2015**, ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

per inserire nell'AUA e regolamentare in essa anche l'attività di gestione della rete fognaria afferente all'agglomerato di Bagnacavallo e inoltre per prendere atto dell'inclusione dell'agglomerato Via Guarno (ARA 0300) nell'agglomerato di Bagnacavallo (ARA0202);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *L.R. 6 marzo 2007, n. 4* "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell' "Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n.152/2006, parte V".
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- DGR n. 995/2012 " Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione acque", applicabile alle linee di trattamento fanghi annesse ad impianti di depurazione fino a 20.000 AE che detta comunque criteri, prescrizioni e indicazioni che possono essere considerati i requisiti minimi per la gestione degli impianti aventi potenzialità superiore a 20.000 AE, come nel caso in questione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 28270/2019, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Bagnacavallo, via Cogollo n. 1/B, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 25.000 A.E., a servizio di un agglomerato con carico nominale, servito da rete fognaria e depurato, pari a 19.495 A.E. di cui 9.710 A.E. residenti e 9.785 A.E. produttivi (dato A.E. produttivi aggiornato al 2017) - codice agglomerato ARA0202 (dati indicati nell'istanza del Gestore). Nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, la consistenza dell'agglomerato di Bagnacavallo risulta pari a 16.923 A.E. di cui 9.710 A.E. residenti e 7.213 A.E. produttivi ;
- la società HERA spa gestisce inoltre la rete fognaria pubblica in parte separata e in parte unitaria a servizio dell'agglomerato di Bagnacavallo (ARA0202), afferente al depuratore di Bagnacavallo, via Cogollo n. 1/B. Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 19 scolmatori di piena in rete, 3 opere di presa, 1 scolmatore di testa impianto, 14 impianti di sollevamento di nera/mista;
- nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, risultava esserci in comune di Bagnacavallo l'agglomerato Bagnacavallo-Via Guarno (ARA0300). La consistenza dell'agglomerato risultava essere di 30 A.E. ;
- per la gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in via Cogollo n. 1/B, in comune di Bagnacavallo, HERA S.p.A. risulta in possesso dell'AUA rilasciata dalla Provincia di Ravenna n. 2372 del 29/07/2015, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) dell'impianto sia nel periodo transitorio di durata dei lavori di adeguamento e potenziamento dello stesso, ora conclusi , sia nell'assetto potenziato;
 - ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) provenienti dalla linea fanghi;
- per 21 scolmatori presenti nel sistema fognario dell'agglomerato di Bagnacavallo, afferente al depuratore di via Cogollo n. 1/B, è in essere la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di sfioratori di piena di reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali quelli in comune di Bagnacavallo e di Lugo, che ricomprendono quelli afferenti all'agglomerato di Bagnacavallo;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SAC di Arpae di Ravenna in data 26/09/2019 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 91836 del 26/09/2019, acquisita agli atti di Arpae con il n. PG/2019/149774 (pratica Arpae n. 28270/2019), mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA n. 2372 del 29/07/2015, relativa all'attività di depurazione nell'impianto sito in Bagnacavallo, via Cogollo n. 1/B. La modifica richiesta è relativa a:
 - inserimento nell'AUA dell'attività di gestione della rete fognaria afferente all'agglomerato di Bagnacavallo;

- unione dell'agglomerato di Bagnacavallo (ARA0202) con l'agglomerato Bagnacavallo-via Guar-
no (ARA0300);

- l'istanza di AUA è stata presentata per l'intero agglomerato di Bagnacavallo e ciò è conforme alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera HERA S.p.A. dichiara che trattasi di proseguimento senza modifiche rispetto all'assetto già autorizzato con l'atto della Provincia di Ravenna n. 2372 del 29/07/2015;
- l'istanza di modifica sostanziale AUA è stata presentata direttamente al SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza presentata in data 26/09/2019 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 26/09/2019 per cui il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione PG/2019/153962 del 08/10/2019;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori relativamente alla matrice scarichi. La richiesta è stata inoltrata alla Società con PG 4780 del 14/01/2020, sospendendo i termini del procedimento;
- la Società Hera Spa presentava la documentazione integrativa in data 24/01/2020 acquisita da Arpae con PG 11844/2020;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;
- in data 18/10/2019 è pervenuta dal Servizio Tutela e Risanamento Acqua della Regione Emilia-Romagna una comunicazione (acquisita con PG Arpae 162947/2019) in merito alla perimetrazione dell'agglomerato di Bagnacavallo che risulta da aggiornare per ricomprendere entro il suo perimetro anche l'agglomerato Bagnacavallo-Via Guarno, modifica che per la Regione è Nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna da considerarsi già operativa;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri e valutazioni tecniche necessari e vincolanti ai fini del rilascio della modifica sostanziale dell'AUA:

- nota dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna in merito alla matrice impatto acustico acquisito con PG 2019/170061 del 05/11/2019, in cui si esprime parere favorevole, considerato che la documentazione presentata (valutazione di impatto acustico) ed esaminata contiene gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica dell'impianto di depurazione;

- parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna in merito agli scarichi di acque reflue urbane in canali consorziali (Prot. Consorzio n. 9256/2020), acquisito con PG Arpae 111893/2020 del 03/08/2020. Il parere è favorevole condizionato all'effettuazione degli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. indicati nel parere stesso e con riserva di riesaminare il problema della compatibilità irrigua una volta emanate le linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007;

- valutazioni tecniche del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane - PG/2020/59120 del 22/04/2020, fatte proprie nel presente provvedimento;

PRESO ATTO che per l'agglomerato di Bagnacavallo è inserito nella DGR 201/2016, così come aggiornata dalla DGR 569/2019, l'intervento di adeguamento alla normativa regionale vigente degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti prioritari ma con grado inferiore di priorità nei Piani di Indirizzo - Livello di priorità 2B, con termine per la redazione del Progetto definitivo al 31/12/2024 e per la realizzazione dell'intervento al 31 dicembre 2030;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica dell'AUA n. 2372/2015 a favore di HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Bagnacavallo, via Cogollo n. 1/B, e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Bagnacavallo (ARA0202), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e sostituiti con la modifica dell'AUA stessa che verrà adottata e rilasciata dal SAC di Arpae ai sensi della DGR 1795 del 31 ottobre 2016; l'AUA va a modificare anche l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 3248/2014 e smi per lo scarico degli scolmatori del sistema fognario dell'agglomerato di Bagnacavallo (ARA0202) in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni;

PRESO ATTO che Hera S.p.A. ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo sull'atto da rilasciarsi, come da attestazione del versamento all'Agenzia delle Entrate presentata a corredo dell'istanza;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di considerare la modifica proposta da Hera spa (Codice Fiscale / Reg. Imp. BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, relativa alla regolamentazione dell'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato Bagnacavallo ARA0202, e relativa alla presa d'atto dell'inclusione dell'agglomerato Bagnacavallo-Via Guarno (ARA0300) nell'agglomerato di Bagnacavallo (ARA0202), come **modifica sostanziale dell'AUA** adottata dalla Provincia di Ravenna n. 2372 del 29/07/2015 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 24/08/2015, inerente lo scarico dell'impianto di depurazione acque reflue urbane a servizio dello stesso agglomerato;
2. di **ADOPTARE E RILASCIARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, la modifica sostanziale dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** n. 2372 del 29/07/2015 a favore della società **HERA spa** (Codice Fiscale / Reg. Imp. BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Bagnacavallo, via Cogollo n.1/B e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato Bagnacavallo ARA0202**, di consistenza nominale > 2.000 AE, fatti salvi i diritti di terzi;
3. di **DARE ATTO** che la presente modifica di AUA comprende e sostituisce l'AUA n. 2372 del 29/07/2015 e i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza Arpae SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi), di competenza ARPAE SAC di Ravenna;sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
4. di **VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **Allegato A)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;
- **Allegato B)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

è altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;
- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Rispetto all'impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

4.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;

4.d) la presente AUA potrà essere soggetta a revisione in caso di emanazione delle linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007;

4.e) nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di condividere le modalità e i tempi per completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso. Si tratta della nota del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 9256 del 03/08/2020, acquisito con PG Arpae 111893/2020 del 03/08/2020;

5. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. dovranno essere realizzati gli adeguamenti della rete fognaria, coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016, aggiornata dalla DGR n. 569 del 15/04/2019, in linea con i programmi stabiliti in base alle stesse DGR; in particolare:
 - a) la progettazione degli interventi sugli scolmatori di piena a più forte impatto, come individuati dal Piano di Indirizzo della Provincia di Ravenna, deve essere conclusa entro il 31/12/2024, mentre la loro realizzazione entro il 31/12/2030;
7. **DI DARE ATTO** che l'**autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i.**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:

- dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati tutti gli scolmatori in Comune di Bagnacavallo e in Comune di Lugo (per la località San Potito), per i quali è indicato nella V colonna l'allaccio al depuratore di Bagnacavallo (appartenente all'agglomerato ARA 0202) a far data dal rilascio della presente AUA, in quanto i relativi scarichi sono stati autorizzati con il presente atto relativo all'agglomerato di Bagnacavallo, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;

8. di **PRENDERE ATTO** di quanto espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale attraverso il documento prot. Consorzio 9256 del 03/08/2020, in merito alla compatibilità irrigua, dal momento che gli scarichi recapitano in scoli consorziali ad uso promiscuo, che svolgono una funzione sia di scolo delle acque che di vettori irrigui;
9. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del SAC di Ravenna;
10. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
11. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
12. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ad Hera spa, unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. 9256 del 03/08/2020, contenente gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a Hera spa relativi ai medesimi scarichi autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC Ravenna da HERA S.p.A. per il rilascio della presente modifica AUA - Prot. HERA 91836 del 26/09/2019 – acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 149774 del 30/09/2019 e successiva integrazione presentata in data 24/01/2020 - Prot. HERA 6892 - acquisita da Arpae con PG n. 11844/2020.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e ai pozzetti di controllo: "Planimetria Depuratore Bagnacavallo ID 3593617 - Planimetria_idraulica Rev.0 – scala 1:1500 – 28/08/2019" trasmessa da HERA S.p.A. ad integrazione della domanda AUA con Prot. HERA 6892 del 24/01/2020 – acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 11844/2020 .
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Bagnacavallo in scala 1: 6500, con individuazione dei pozzetti scolmatori, delle opere di presa e dei loro punti di scarico, nonché degli impianti di sollevamento, trasmessa da HERA spa a corredo dell'istanza Prot. HERA 91836 del 26/09/2019 – acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 149774 del 30/09/2019.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A2).

CONDIZIONI relative agli scarichi finali, all'agglomerato, all'assetto fognario e all'impianto di depurazione

Nella domanda di modifica AUA il gestore ha dichiarato un carico nominale dell'agglomerato di Bagnacavallo ARA0202 pari a 19.495 A.E. di cui 9.710 A.E. residenti e 9.785 A.E. produttivi (dato A.E. produttivi aggiornato al 2017) - codice agglomerato ARA0202. Nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, la consistenza dell'agglomerato di Bagnacavallo risulta pari a 16.923 A.E. di cui 9.710 A.E. residenti e 7.213 A.E. produttivi alla quale si somma la consistenza dell'agglomerato di Bagnacavallo-Via Guarno di 30 AE residenti, per un totale di 16.953 A.E.

Le località servite sono Traversara, Bagnacavallo e San Potito e una serie di attività produttive collegate. La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria (mista). Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 19 scolmatori di piena in rete, 3 opere di presa, 1 scolmatore di testa impianto, 14 impianti di sollevamento di nera/mista. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi, situato in via Cogollo n. 1/B.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 25.000 AE e nel suo complesso, è costituito da due linee acque (con fasi di ossidazione e sedimentazione secondarie sdoppiate su due linee) e 1 linea fanghi, con le seguenti caratteristiche:

Linea acque - trattamenti primari

- sollevamento iniziale (pari ad almeno 5 volte la portata nera media);
- grigliatura grossolana e grigliatura fine;
- dissabbiatura e disoleatura;

Linea acque - trattamenti secondari (per una portata pari ad almeno 3 volte la portata nera media) costituita da due sezioni, ciascuna costituita da:

- predenitrificazione (2 linee);
- ossidazione (2 linee);
- sedimentazione secondaria (2 linee);

Linea acque - trattamenti terziari

- defosfatazione
- sedimentazione terziaria
- disinfezione (in caso di necessità)

Linea fanghi

- pre-ispessimento;
- disidratazione con centrifuga
- letti di essiccazione (utilizzo in caso di emergenza)

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati in corso idrico superficiale, nel tratto dismesso del canale di scolo consorziale Capuccini che poi recapita nello scolo Capuccini (bacino idrografico del Canale Destra Reno).

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo **scarico finale** identificato con ID 61110051 è costituito dalle acque reflue urbane depurate; esso deve rispettare i **limiti di Tabella 1, di tabella 2 per i parametri fosforo totale e azoto totale** in concentrazione, fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente, e sue successive modifiche e integrazioni.
3. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.
4. I pozzetti di ispezione idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
6. La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
7. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
8. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
9. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
10. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
11. La relazione annuale, prevista al precedente punto 9, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme

di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.

12. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC, ARPAE Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato dovrà garantire, nel tempo, il corretto stato di conservazione/manutenzione degli scarichi e della rete fognaria afferente, così da garantire che gli scarichi dell'agglomerato non determinino un abbassamento dei livelli di qualità delle acque superficiali in cui recapitano.
- E) Gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore.
- F) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- G) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- H) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- I) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- L) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- M) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Bagnacavallo è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento**.
- N) L'elenco degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Bagnacavallo è riportato nell'**allegato A4) parte integrante del presente provvedimento**.

ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE

ALLEGATO A2)

PLANIMETRIA AGGLOMERATO



Agglomerato Bagnacavallo ARA0202
Trattamento depurativo: Fanghi Attivi
Località: Lugo Via Tomba 25
Corpo Idrico Rietorre: Scolo Cappuccini
Bacino Idrografico: Destra Reno
Scala: 1:6500

Legenda

Tipo Nodo

 Pozzetto scolmato

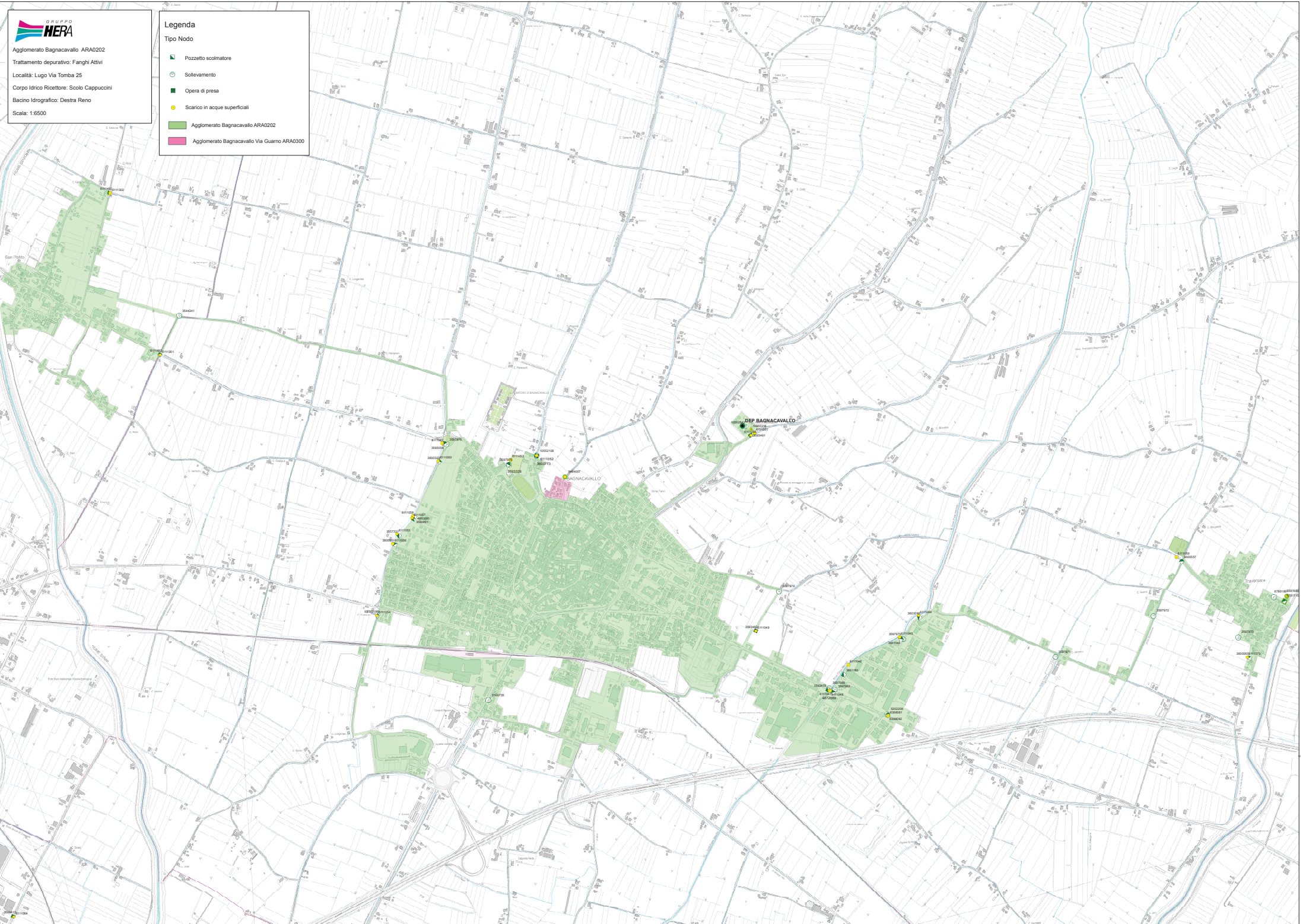
 Solevamento

 Opera di presa

 Scarico in acque superficiali

 Agglomerato Bagnacavallo ARA0202

 Agglomerato Bagnacavallo Via Guano ARA0300



ALLEGATO A3)

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI BAGNACAVALLLO
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
3600065	6111373	Rete	Via Torri - Loc. Traversara	BAGNACAVALLLO	Fosso interpoderale, poi scolo Barbavera	Destra Reno	no
3600557	6111059	Rete	Via Vecchia Traversara - Loc. Traversara	BAGNACAVALLLO	Scolo Barbavera	Destra Reno	no
4872669	6111048	Rete	Via Albergone - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Scolo Fosso Vecchio	Destra Reno	no
3593482	6111049	Opera di Presa	Via Albergone - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Scolo Redino	Destra Reno	no
3600561	6111056	Rete	Via Bagnoli Inferiore - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Fosso Munio	Destra Reno	no
3557331	6111055	Rete	Via Bagnoli Inferiore - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Fosso Munio	Destra Reno	no
3601099	6111044	Rete	Via Cà del Vento - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Scolo Fosso Vecchio	Destra Reno	no
3600322	6111060	Rete	Via Bagnoli Imferiore - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Fosso Munio	Destra Reno	no
3593478	6111047	Rete	Via Albergone - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Scolo Fosso Vecchio	Destra Reno	no
3595054	6111061	Rete	Via Pieve Masiera - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Fosso Munio	Destra Reno	no
3593186	6111054	Rete	Via Bagnoli Inferiore - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Fosso Munio	Destra Reno	no
6111493	6111301	Rete	Via Confini - Loc. San Potito	BAGNACAVALLLO	Canale Confini	Destra Reno	no
6398081	6398082	Rete	Via Albergone - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Canale Fosso Nuovo	Destra Reno	no
3601145	6111045	Rete	Via Cà del Vento, 20 - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Scolo Fosso Vecchio	Destra Reno	no
3593491	6111050	Opera di Presa	Via Cogollo, 1/B - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Tratto dismesso del canale Capuccini	Destra Reno	no
3600773	6111052	Opera di Presa	Via Stradello	BAGNACAVALLLO	Scolo Stradello	Destra Reno	no
4860880	6111058	Rete	Via Bagnoli Inferiore - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Fosso Munio	Destra Reno	no
6111492	6111302	Rete	Via Palazzo - San Potito	LUGO	Scolo San Potito	Destra Reno	no
3580491	6111057	Rete	Via Bagnoli Inferiore - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Fosso Munio	Destra Reno	no
6781715	8581980	Rete	Via del Partigiano – loc Traversara	BAGNACAVALLLO	Canale Valletta	Destra Reno	no
3601180	6111046	Rete	Via Libeccio -	BAGNACAVALLLO	Scolo Fosso	Destra	no

			Bagnacavallo		Vecchio	Reno	
3593329	6111053	Rete	Piazza dello Sport – Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Fosso tombinato, poi scolo Pieve	Destra Reno	no
10562542	10565316	Testa impianto	Via Cogollo , 1/B - Bagnacavallo	BAGNACAVALLLO	Condotta di scarico del depuratore, poi tratto dismesso canale Capuccini, poi Scolo Capuccinr	Destra Reno	no

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI BAGNACAVALLLO
ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

ID	Nome Impianto	Comune	Indirizzo	Tipo fognatura
3597969	SOLL ALBERGONE 1	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE, 27	Mista
3597974	SOLL VIA FORMA	Bagnacavallo	VIA FORMA, 40	Mista
5500735	SOLL BAGNACAVALLLO VIA SX CANALE SUP	Bagnacavallo	VIA SINISTRA CANALE SUPERIORE, 26	Nera
3597968	SOLL ALBERGONE 2	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE, 27	Mista
6780186	SOLL TRAVERSARA 2 VIA DEL PARTIGIANO	Bagnacavallo	VIA DEL PARTIGIANO, 17	Mista
3597972	SOLL VIA BIANCHINI	Bagnacavallo	CARRAIA BIANCHINI, 2	Mista
3597971	SOLL VIA CA DEL VENTO 2	Bagnacavallo	VIA CA` DEL VENTO, 11	Mista
3597975	SOLL VIA MACALLO (BAGNOLI)	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA	Mista
3544241	SOLL SAN POTITO	Lugo	VIA CONFINI LEVANTE, 5	Mista
3597973	SOLL VIA TRAVERSARA	Bagnacavallo	VIA TRAVERSARA, 26	Mista
3597976	SOLL PIAZZA SPORT	Bagnacavallo	PIAZZA DELLO SPORT, 17	Mista
5202208	SOLL ALBERGONE 3	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE, 42	Mista
3597970	SOLL VIA CA DEL VENTO 1	Bagnacavallo	VIA CA` DEL VENTO, 20/B	Mista
10552108	SOLL VIA STRADELLO	Bagnacavallo	VIA STRADELLO	Mista

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Condizioni/aspetti generali:

L'impianto di depurazione acque reflue urbane di Bagnacavallo, è comprensivo di una linea di trattamento fanghi costituita da:

- ispessitore (E1) - Emissione diffusa;
- locale disidratazione fanghi (E4) - centrifuga - Emissione diffusa;
- scarrabile fanghi disidratati - (E5) - Emissione diffusa;
- letti di essiccamento (da E6a - a E6i) - attualmente non utilizzati e comunque se utilizzati, solo per emergenza.

Prescrizioni:

1. Rispetto ai criteri minimi indicati nella DGR n. 995/2012, per le emissioni diffuse provenienti dall'ispessitore (E1), il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua +linea fanghi) deve essere superiore a 15 giorni; in caso contrario dovrà essere prevista la copertura;
2. la fase di disidratazione fanghi (E4), deve essere effettuata in ambiente chiuso e deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza in impianto;
3. i letti di essiccamento (da E6a a E6i) possono essere utilizzati solo in caso di emergenza e, come dichiarato dalla Ditta stessa, come deposito temporaneo per il rifiuto CER 190802 derivante dalla pulizia delle fognature e per i fanghi CER 190805;
4. Rispetto al potenziale rischio osmogeno derivante dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane, in casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, il Servizio Territoriale ARPAE e il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE, potranno valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.